

Osservatorio Impatto Covid-19

RISULTATI

L'Osservatorio Impatto Covid-19, attivato dalla [Rete Piemontese di Epidemiologia](#), contribuisce con le sue competenze a fornire conoscenze per [preparare e gestire gli sviluppi della pandemia Covid-19](#) in Piemonte.

Attraverso i suoi osservatori specialistici risponde alle seguenti domande:



1. Quali soglie di allarme di diffusione dell'infezione



2. Quali margini di miglioramento della risposta sanitaria



3. Quali innovazioni nella risposta alla pandemia



4. Come proteggere i gruppi più vulnerabili

Di seguito si presentano alcuni risultati delle attività dell'Osservatorio Impatto Covid-19 relative ai quattro quesiti. Periodicamente saranno rese disponibili ulteriori pubblicazioni.

Nei mesi passati epidemiologi piemontesi hanno partecipato con molti lavori alla monografia prodotta dalla rivista Epidemiologia e Prevenzione dal titolo "[COVID-19: studi e riflessioni dell'epidemiologia italiana nel primo semestre della pandemia](#)". Di seguito si riportano alcuni degli interventi pubblicati.



La prevalenza della risposta immunitaria a SARS-CoV-2 nella popolazione di Borgosesia (VC): una strategia di sorveglianza in fase post-lockdown?

Epidemiologia e Prevenzione, 2020

D. Alessi, S. Borré, A. Antonella Barale, et al.

Nell'ottica di contrastare una nuova diffusione del contagio da SARS-CoV-2, la fase successiva al lockdown richiede l'implementazione di strategie efficaci per il case finding e il contact-tracing. L'obiettivo dello studio, che ha previsto l'arruolamento su base volontaria, di tutti i residenti nel Comune di Borgosesia (VC) di età maggiore di 18 anni, ai quali è stato somministrato un test sierologico rapido per la rilevazione della presenza di anticorpi IgG e IgM anti-SARS-CoV-2 su sangue periferico, è di descrivere la distribuzione della risposta immunitaria all'infezione da SARS-CoV-2 nella popolazione e valutare la capacità di questa strategia di individuare casi asintomatici. I test sierologici per la misura della risposta immunitaria potrebbero rappresentare uno strumento valido per il monitoraggio rapido della popolazione con infezioni asintomatiche, oltre che per la stima della quota di immuni in un territorio.

http://www.epiprev.it/articolo_scientifico/la-prevalenza-della-risposta-immunitaria-sars-cov-2-nella-popolazione-di-borgos

Fatality rate and predictors of mortality in an Italian cohort of hospitalized COVID-19 patients.

Nature Scientific Reports 2020 Nov 26.

Mattia Bellan, Giuseppe Patti, Eyal Hayden, et al

Le manifestazioni cliniche della malattia da COVID-19 comprendono un'ampia gamma di sintomatologie. Uno degli aspetti più evidenti dei dati diffusi dall'Organizzazione Mondiale della Sanità è la prognosi sostanzialmente diversa tra i paesi spiegata con una maggiore suscettibilità ai fattori di rischio di mortalità: età, sesso maschile e comorbidità. Tuttavia, anche tra i paesi occidentali simili, ci sono differenze rilevanti e le ragioni di queste discrepanze non sono ancora chiare e possono includere fattori genetici, differenze nelle strategie di test locali e rapporti epidemiologici tra i paesi e una diversa capacità dei sistemi sanitari locali di affrontare l'epidemia. Fare luce su questo problema, è particolarmente rilevante per avere un quadro chiaro delle caratteristiche generali dei pazienti con diagnosi di COVID-19 nei diversi paesi ed il presente studio, mira a colmare la mancanza di dati sulle caratteristiche cliniche dei pazienti italiani ricoverati in ospedale.

<https://www.nature.com/articles/s41598-020-77698-4>



Caratteristiche cliniche e epidemiologiche associate alla polmonite all'esordio di pazienti con un accesso per COVID-19 al Pronto Soccorso di un grande ospedale del Piemonte

Epidemiologia e Prevenzione, 2020

Carlotta Sacerdote, A. Castiglione, Eva Pagano, et al

L'obiettivo dello studio, che ha incluso tutti i pazienti con un accesso consecutivo al Pronto soccorso dell'ospedale Molinette (Azienda ospedaliera Città della salute e della scienza di Torino) dal 1 marzo al 31 maggio 2020 con una diagnosi confermata di infezione SARS-CoV-2, è stato di indagare le caratteristiche cliniche ed epidemiologiche associate alla diagnosi strumentale di polmonite da COVID-19 per individuare i fattori che possono essere valutati dai medici di medicina generale al domicilio del paziente e che possono portare all'identificazione di una malattia severa che necessita l'ospedalizzazione.

http://www.epjprev.it/articolo_scientifico/clinical-and-epidemiological-characteristics-associated-pneumonia-disease-onset

Variazioni temporali della mortalità totale e nei decessi COVID-19 durante la fase 1 e 2 dell'epidemia in Italia

Epidemiologia e Prevenzione, 2020

Paola Michelozzi, F. d. Donato, M. De Sario, et al

L'obiettivo dello studio è stato quello di valutare la variazione temporale della mortalità totale e stimare la quota di eccesso spiegata dai decessi COVID-19 per area geografica, genere ed età e durante le diverse fasi dell'epidemia. Il maggiore impatto sulla mortalità si osserva tra le città del Nord nella fase 1. La quota di eccesso spiegata dai decessi COVID-19 diminuisce con l'età, riducendosi al 51% nella classe ≥ 85 anni. Nella fase 2 (fino a giugno 2020) il minore impatto sulla mortalità è totalmente spiegato dai decessi COVID-19 e suggerisce una efficacia delle misure di distanziamento sociale in atto.

La sorveglianza della mortalità rappresenta una base informativa sensibile per il monitoraggio dell'impatto sanitario delle diverse fasi dell'epidemia e a supporto delle decisioni, a livello sia locale sia nazionale, relative alle misure di contenimento da adottare nei prossimi mesi.

http://www.epjprev.it/articolo_scientifico/variazioni-temporali-della-mortalit%C3%A0C2%A0totale-e-nei-decessi-covid-19-durante-la-f



Fattori associati alla conoscenza autopercepita sul COVID-19: uno studio condotto tra le donne appartenenti alla coorte di nascita NINFEA

Epidemiologia e Prevenzione, 2020

C. Moccia, M. Popovic, E. Isaevska, et al

L'health literacy può favorire le strategie messe in atto per controllare la diffusione della malattia da COVID-19 poiché la popolazione necessita di acquisire tempestivamente le nuove informazioni sulla salute, comprendere le ragioni alla base delle raccomandazioni e adattare di conseguenza il proprio comportamento. Lo studio ha indagato i fattori sociodemografici e relativi alla malattia che potrebbero influenzare la conoscenza autopercepita (medio/bassa vs alta) sul COVID-19 tra 3.129 donne appartenenti alla coorte di nascita NINFEA (Nascita e Infanzia: gli Effetti dell'Ambiente). I risultati suggeriscono che il basso livello di istruzione sia un determinante del basso livello di conoscenza autopercepita su COVID-19 nelle donne di media età.

http://www.epiprev.it/articolo_scientifico/factors-associated-self-perceived-knowledge-covid-19-study-among-women-ninfea-b



Nuove strategie per promuovere la salute mentale dei cittadini in tempo di COVID

Epidemiologia e Prevenzione, 2020

Alessandro Coppo, Rita Longo, Alda Cosola, et al

La pandemia DI Covid-19 ha messo a nudo le disuguaglianze e il loro effetto sulla salute mentale: si tratta ora di ricucire il sanitario con il sociale, come sottolineato dalla Lancet Commission for Global Mental Health, dove i determinanti sociali diventano l'oggetto di una nuova alleanza che rilanci la dimensione collettiva dei gruppi informali e organizzati presenti nelle comunità dei pazienti, dei familiari e dei professionisti dei settori educativi, culturali, sociali e della sanità pubblica. Per questo motivo, risulta importante identificare i fattori di resilienza a livello di comunità e a livello individuale che permettano di impostare interventi di promozione della salute mentale con azioni sociosanitarie e intersettoriali

<http://www.epiprev.it/rubrica/la-prevenzione-di-domani-nuove-strategie-promuovere-la-salute-mentale-dei-cittadini-tempo-di>